

CRIMINALITÀ. I ladri hanno rubato 90 metri di filo di rame nel circuito che alimenta il serbatoio

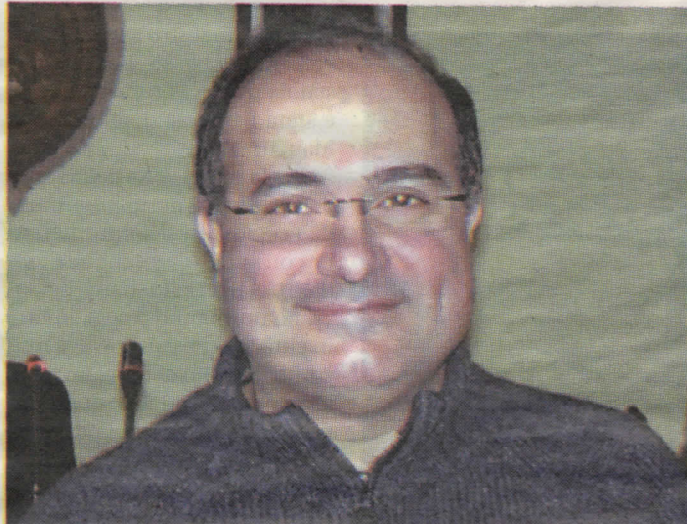
Trabia, un furto di cavi elettrici lascia il paese senz'acqua per 4 ore

Secondo assalto in pochi giorni dopo l'intimidazione al presidente Anna Milone. Una seduta straordinaria del Consiglio per esprimerle solidarietà.

Alessandro Matalone
TRABIA

Il 2011 non è iniziato all'insegna della serenità. Nel giro di cinque giorni già due episodi criminali. Dopo l'intimidazione alla presidente del consiglio comunale Anna Milone, stavolta è stato preso di mira il quadro elettrico del servizio idrico. Nella notte, infatti, sono stati rubati novanta metri di cavo di rame nella zona del campo sportivo. Cavo che consentiva di far funzionare il motore che permette di far fluire nel più grande serbatoio comunale l'acqua che viene erogata in alcuni quartieri del paese e della frazione di San Nicola L'Arena.

Secondo una prima ricostruzione i ladri hanno forzato un tombino e tranciato il filo di rame portandolo via, dopo avere tagliato anche trenta metri di recinzione metallica.



Il sindaco Francesco Bondi: «Non ci lasciamo intimidire». FOTO AMA

«Un atto vile - dice il sindaco Francesco Bondi - che non comunque ci distrae minimamente dal nostro percorso di buona amministrazione». Sul posto, già nelle prime ore della mattinata, gli operai del Comune coordinati dall'assessore ai Servizi a rete Giuseppe Ventimiglia, che hanno evitato il prolungarsi della mancata erogazione dell'acqua, interrotta per circa

quattro ore in alcuni quartieri. «Abbiamo denunciato il fatto ai carabinieri della stazione cittadina - dice l'assessore -. Nei primi sei mesi dell'amministrazione Bondi abbiamo finalmente portato l'acqua in tutte le abitazioni. Noi siamo una squadra unita e nessuno ci potrà intimidire con questi ultimi atti intimidatori». Sulla vicenda indagano i militari guidati dal comandan-

te della stazione, il maresciallo Alessio Cuccia.

Ancora nessuna novità, invece, per quanto riguarda l'atto intimidatorio subito a poche ore dalla vigilia di Capodanno dalla presidente del consiglio comunale Anna Milone. Grazie a un passante la sua autovettura non è stata distrutta dalle fiamme. Martedì sera si è svolta una seduta straordinaria del consiglio comunale. Solidarietà è stata espressa alla Milone dagli assessori e dai componenti dell'assemblea, di maggioranza e di opposizione. È intervenuto anche il deputato regionale del Pdl Salvino Caputo, membro dell'Antimafia. «Questi atti intimidatori dimostrano - dice il parlamentare - come il sindaco e i suoi collaboratori stiano amministrando in maniera trasparente, legale e con la voglia di dare una nuova e più sicura guida nella gestione non solo della cosa pubblica ma della comunità». Nei prossimi giorni sia il primo cittadino che la presidente del consiglio comunale saranno ricevuti a Palermo dalla stessa Antimafia regionale. (*AMA*)